

GENITORI A CONFRONTO PAPÀ, CI SEI ANCHE TU?

Lo psicoterapeuta Scaparro a Genova: «I padri fanno di più e a scuola si insegna qual è la famiglia migliore»

ELISABETTA PAGANI

I PAPÀ assenti non hanno più alibi. Non regge la scusa del troppo lavoro, avvertono gli esperti, perché nessuno passa in ufficio 24 ore. E non tiene neanche la più classica delle giustificazioni - «mia moglie è più brava con i bambini, io mi arrabbio subito» - perché pazienza e attitudine alla genitorialità non sono prerogative femminili. E allora, azzerati gli alibi, o i «privilegi secolari», come li chiama lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro, agli uomini non resta che decidere se diventare genitori davvero presenti per i figli.

Con il professor Scaparro, ex docente dell'Università di Milano e fondatore dell'associazione GeA-Genitori Ancora, domenica alle 16, nella Sala del Munizionario di Palazzo Ducale a Genova, si parlerà proprio di come sono cambiati e di come cambieranno ancora i padri italiani. L'incontro, il penultimo del ciclo di appuntamenti organizzati dall'Università dei Genitori, si intitola: «Quando torni papà? Quale spazio per il padre nell'educazione dei figli?». «L'obiettivo è la corresponsabilità» spiega lo psicoterapeuta «e cioè madri e padri che si occupano allo stesso

modo dei figli. Bene, diciamo subito che siamo ancora lontanissimi dal raggiungerlo». Nel secolo scorso, soprattutto negli ultimi 30 anni, la situazione è cambiata, ammette Scaparro, ma «non si può parlare di nuovi papà, semplicemente di una tendenza a una presenza maggiore con i propri figli».

Per fare uno scatto in avanti, senza dimenticare che «qualsiasi cambiamento nei rapporti umani richiede secoli», secondo l'esperto bisogna lavorare su due fronti, oltre a una giusta distribuzione del lavoro nella coppia: la scuola e il lavoro. «In classe i bambini imparano come migliora la società? Bene, allora dovrebbero anche imparare come funziona l'uguaglianza in famiglia e avere gli strumenti per capire come si evolve, nel privato, una società civile» suggerisce lo psicoterapeuta

«è giusto, ad esempio, che anche il padre vada a parlare con i docenti».

Non trova il tempo? Ecco che entra in gioco la questione lavoro: «Oggi tutti, se vogliono, riescono ad organizzarsi per dedicare ai figli del tempo. Se proprio fosse impossibile consiglio di chiedere un paio d'ore al mese di permesso dal lavoro». Lo psicoterapeuta si spinge anche oltre: «Il datore di lavoro deve mettere il dipendente nella condizione di poter gestire la propria vita familiare, ecco perché penso che queste questioni dovrebbero diventare oggetto di rivendicazioni sindacali». Un tema spinoso, visto che le donne da decenni combattono perché siano introdotti strumenti di welfare che permettano di conciliare lavoro e famiglia. Con il risultato, poco incoraggiante, che una donna su tre lascia il proprio impiego dopo il primo figlio.

Ora che i padri iniziano a condividere gli impegni familiari la situazione «sta migliorando» conclude Scaparro «ma c'è ancora molta strada da fare». Consigli? «Dedicando tempo ai figli. Da passare tutti insieme ma anche solo padre e bimbo. Per lui sarà il regalo più grande».

pagani@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alibi più frequenti

Quando un padre non trova il tempo per stare con il proprio figlio, di solito racconta, a se stesso e agli altri, delle scuse, anche in buona fede. Ecco quali:
- **devo lavorare**
- **mia moglie è più brava** in queste cose
- **io non ho pazienza**
Ma gli esperti le smontano tutte, perché nessun uomo lavora 24 ore al giorno e perché gli alibi numero 2 e 3 non hanno alcun riscontro oggettivo

I rischi più pericolosi

Un papà poco presente è una **perdita**, perché il bambino crescerà con un'**unica visione del mondo**, quella della madre. Avendo bisogno dell'esempio degli adulti, cercherà una **figura alternativa** - l'insegnante, l'allenatore... - da cui però non può pretendere molto. Inoltre, il padre assente in famiglia, anche con la moglie, non permette al figlio di sperimentare come ci si confronta, **come si discute**: ne risentirà la sua crescita

**[+] DOMENICA
 AL DUCALE**

Domenica alle 16, nella Sala del Munizionario di Palazzo Ducale, appuntamento con Fulvio Scaparro per l'incontro "Quando torni papà?". Per i bimbi organizzato un laboratorio gratuito. Prenotare su www.mondoinpace.it

IL SECOLO XIX

**MANDATE
 LE VOSTRE
 DOMANDE**

Gli esperti dell'Università dei Genitori rispondono alle domande dei lettori del *Secolo XIX*. Questa volta il tema è il ruolo dei padri. Inviare le vostre domande via e-mail, **entro stasera alle 20**, all'indirizzo: genitori@ilsecoloxix.it. Lo psicoterapeuta risponderà domenica. Pubblicheremo le sue risposte sul *Secolo XIX* di lunedì

